



Codice criminale (2016)

Fassbender e Gleeson mattatori assoluti in un ritratto di famiglia criminale irlandese.

Un film di Adam Smith (I) con Michael Fassbender, Brendan Gleeson, Lyndsey Marshal, Rory Kinnear, Sean Harris. Genere Azione durata 99 minuti. Produzione Gran Bretagna 2016.

Uscita nelle sale: mercoledì 28 giugno 2017

Un figlio cerca di ribellarsi al destino criminale della famiglia ma dovrà scontrarsi con la personalità del padre.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Chad, il padre Colby e alcuni amici conducono da anni un'esistenza ai margini della società, sopravvivendo grazie a furti occasionali e alla destrezza di Chad, eccellente pilota. Chad, stanco di questa vita, vorrebbe trasferirsi altrove con moglie e figli, ma Colby è contrario e Chad non riesce ad affrontarlo e a dirgli di no.

Non si assisteva da diverso tempo a un'inquadratura finale con fermo immagine candidamente esibita, come quella che chiude 'Codice criminale'. Ma è proprio in virtù di questa ingenuità che il film di debutto di Adam Smith si lascia apprezzare o detestare, a seconda della disposizione d'animo con cui lo si guarda.

Dominato dalla presenza di due pesi massimi della irishness su grande schermo come Michael Fassbender e Brendan Gleeson, il film si pasce delle loro marcate caratterizzazioni. I monologhi deliranti di Colby o il complesso sistema di contraddizioni su cui si regge la psicologia di Chad - vulnerabile ma all'occorrenza feroce, succube del padre e amorevole con il figlio - sono scritti per esaltare le doti dei due attori. Ruolo ideale e tipico della sua carriera quello di Gleeson, dove Fassbender deve prodigarsi in cambiamenti radicali di espressione per inseguire i mutamenti d'animo di Chad.

La centralità dei due attori è purtroppo anche il limite di un film esile, tanto nella trama che nei punti in cui dovrebbe mostrare una personalità propria. Gli inseguimenti sono diretti diligentemente ma mancano del necessario pathos e le risoluzioni usate per sciogliere i nodi etici o narrativi seguono sempre la via più breve. La relazione tra padre e figlio non trova la necessaria catarsi, né può vantare la solennità biblica di 'Affliction', ma il livello di attenzione dello spettatore alle vicende dei Cutler non è mai in discussione. Da recuperare, ove possibile, in versione originale, per apprezzare il lavoro mirabile compiuto dal cast sulle incomprensibili espressioni vernacolari in irlandese.